



MINISTERO DELLA
DIFESA

Incontro con il Sottosegretario alla Difesa on. Mulè

Le Assunzioni prima di tutto! Ma ci vuole coraggio!

In via preliminare il sottosegretario ha informato che, prima della pausa estiva, saranno pubblicati i concorsi da tempo annunciati per 294 unità, oltre i 315 per l'Arsenale di Taranto, e che sono state autorizzate per il 2022 assunzioni per 2.235 unità.

In riferimento ai temi economici il Sottosegretario ha confermato l'impegno per la riassegnazione dei 21 milioni ai lavoratori civili della Difesa.

Come Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa abbiamo con determinazione evidenziato:

1. Stabilimenti e luoghi di lavoro sono sempre più al collasso per mancanza di personale, e il piano triennale dei fabbisogni di personale del Ministero della Difesa non dà le risposte che l'emergenza richiede, elementi diversi dalla realtà;
2. Un piano straordinario di assunzioni. È necessario programmare da subito 8.000 assunzioni, superando le lentezze e le contraddizioni delle articolazioni interne della Difesa, visto che sono disponibili sia le risorse che le norme;
3. E' necessario riassegnare ai dipendenti i 21 milioni da destinare, non ad una nuova indennità, ma al Fondo Risorse Decentrate, finalizzato a garantire la continuità delle attività di supporto alla Forza Armata e alla produttività del personale;
4. È necessario calcolare e attribuire ai lavoratori gli ulteriori risparmi della 244/12;
5. In materia di organici e relazioni sindacali abbiamo evidenziato che continuano - inaccettabili - modifiche unilaterali alle tabelle organiche da parte degli SSMM in violazione di norme contrattuali e della stessa legge 244/12, che saranno respinte dal sindacato confederale;
6. Confronto preliminare sulla distribuzione negli Enti del personale neo assunto, per evitare le storture più recenti;

7. Agenzia Industria Difesa. Le assicurazioni pervenute dall'UdG, secondo cui non cambierà nulla nell'attuale organizzazione se non la modalità di gestione dei flussi finanziari, non sciolgono completamente le perplessità e giustificano la richiesta di istituire un tavolo tecnico unitamente ad Aid e UdG;

8. Smart Working. Entro il mese di giugno sarà pubblicato il Regolamento del lavoro agile che abbiamo chiesto con forza, considerato che era già stato discusso nei mesi precedenti, che consentirà una completa e capillare diffusione di questo istituto;

9. È necessario costituire e quantificare le risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate per il 2022 anche per consentire il pagamento delle prestazioni già rese e le nuove progressioni (differenziali stipendiali);

10. È necessario aprire subito il confronto sul nuovo ordinamento professionale, così come previsto dal nuovo CCNL, anche per consentire ai lavoratori che prossimamente saranno collocati a riposo di beneficiare delle importanti innovazioni conseguite dal Sindacato confederale.

Infine Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa hanno richiesto una tempistica certa per tutte le problematiche e l'istituzione di un confronto più continuo che l'On.Mulè si è fatto carico di rendere concreto.

Roma, 07/06/22

Coordinatori Nazionali Difesa

FP CGIL
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Carmela Cilento